



A. 10, n. 9, Dicembre 2016

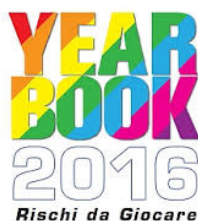
## NEWS

■ Nel prossimo periodo natalizio, **dal 24.12.2016 al 7.01.2017**, la Biblioteca del Gruppo Abele sarà **chiusa** al pubblico. Il servizio riprenderà **martedì 10 gennaio 2017** con l'orario abituale. Nello stesso periodo sono sospesi i servizi di prestito interbibliotecario e *document delivery*.

■ **Pubbligate le graduatorie del Servizio Civile Nazionale Bando 2016 - Progetti proposti dal Gruppo Abele**

Sono state pubblicate le graduatorie relative ai 6 progetti di Servizio Civile nazionale del Bando 2016, proposti dall'**Associazione Gruppo Abele Onlus**. La data di avvio al servizio è prevista per il **10 gennaio 2017**. Per informazioni:

[www.gruppoabele.org/pubblicate-le-graduatorie-del-servizio-civile-nazionale-bando-2016/](http://www.gruppoabele.org/pubblicate-le-graduatorie-del-servizio-civile-nazionale-bando-2016/)



■ **Year Book 2016. Rischi da giocare**

Lo Year Book 2016 del CNCA contiene una serie di materiali elaborati da esperti con la partecipazione del CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche), frutto di un'indagine nazionale sul gioco d'azzardo. Il volume è scaricabile in formato pdf dal sito [www.cnca.it/comunicazioni/comunicati-stampa/2668-year-book-2016-rischi-da-giocare](http://www.cnca.it/comunicazioni/comunicati-stampa/2668-year-book-2016-rischi-da-giocare)

■ Pubblicato il 6 dicembre scorso il Rapporto ISTAT su **Condizioni di vita e reddito** (Anno 2015) delle persone residenti in Italia. Il testo è scaricabile in formato pdf dal sito [www.istat.it](http://www.istat.it)

### Sommario

News 1

Alcune novità in Biblioteca 2  
(segue a pag. 3)

Spogli da periodici 4

Novità nella sezione Mafie 5

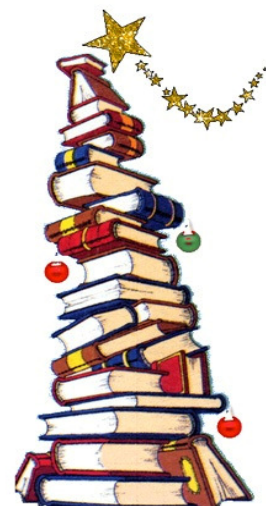
Il nuovo numero di Narcomafie 6

Vuoi iscriverti a questa Newsletter?  
Invia una email all'indirizzo [biblioteca@gruppoabele.org](mailto:biblioteca@gruppoabele.org) con oggetto **Iscrivimi**

La Biblioteca  
del Gruppo Abele

augura a tutti

Buone Feste!



## Alcune novità in Biblioteca (segue)

### POVERTA'

■ Fondazione Emanuela Zancan, **Cittadinanza generativa. La lotta alla povertà. Rapporto 2015**, Il Mulino 2015

Il «welfare generativo» prefigura politiche capaci di andare oltre l'assistenzialismo e porre un freno alla dissipazione delle risorse disponibili. La «cittadinanza generativa» è un cambio di paradigma verso nuovi modi di essere società. Chiede ad ogni persona di contribuire alla lotta alla povertà e alla disuguaglianza, mettendo in campo le proprie capacità a «corrispettivo sociale». In questo modo chi beneficia di aiuti di welfare può entrare in gioco attivamente e aiutare ad aiutarsi, così da generare dividendo sociale. Il volume si divide in tre parti. Nella prima parte vengono presentati esempi di welfare generativo e degenerativo, evidenziando modi per riconvertire la spesa sociale da costo a investimento. Nella seconda si illustra come valorizzare al meglio le risorse e le capacità a disposizione, facendo della lotta alle disuguaglianze un'area di investimento e sviluppo sociale. La terza parte affronta il tema delle innovazioni giuridiche necessarie per facilitare pratiche di tipo generativo, a livello locale, regionale e nazionale.

**Collocazione Biblioteca: 33R15**

■ Anthony B. Atkinson, **Disuguaglianze. Che cosa si può fare?**, Raffaello Cortina, 2014



La disuguaglianza è uno dei problemi più urgenti con cui ci confrontiamo oggi. Secondo l'illustre economista Anthony Atkinson, possiamo fare molto più di quanto immaginano gli scettici. Il punto non è semplicemente che i ricchi stanno diventando più ricchi, ma che non riusciamo a contrastare la povertà e che la rapida trasformazione dell'economia sta lasciando indietro la maggioranza delle persone. Se si vuole ridurre la disuguaglianza, non bastano le proposte di nuove tasse sui più abbienti per finanziare programmi già esistenti, occorrono idee originali. Atkinson raccomanda politiche innovative in cinque campi: la tecnologia, l'occupazione, i sistemi di sicurezza sociale, la condivisione del capitale e la tassazione. La prefazione all'edizione italiana è

di Chiara Saraceno.

**Collocazione Biblioteca: 17650**

### VIOLENZA

■ Giovanni Ziccardi, **L'odio on line. Violenza verbale e ossessioni in rete**, Raffaello Cortina, 2016

L'autore, docente di Informatica giuridica presso l'Università di Milano, affronta il tema della violenza verbale e della sua diffusione nell'era tecnologica da un punto di vista giuridico, filosofico e politico. All'interno del dialogo ininterrotto, reso possibile dalla diffusione di Internet, sui blog, sui forum, nelle chat ecc., sono approdate le espressioni di odio razziale e politico, le offese, i comportamenti ossessivi nei confronti di altre persone, le molestie e il bullismo. Nel libro si esaminano quindi le espressioni d'odio (hate speech), l'odio online e l'utilizzo delle nuove tecnologie, i bersagli e le vittime, il cyberterrorismo e gli strumenti di contrasto a disposizione degli utenti della rete e dei diversi sistemi giudiziari nei diversi Stati.

**Collocazione Biblioteca: 17648**

### AFFIDAMENTO

■ Simone Bruno, **Affiancare le famiglie fragili. Verso nuove forme di affido**, San Paolo, 2015



Il percorso tracciato nel volume tenta di rispondere a domande importanti su come aiutare le famiglie vulnerabili, sulla separazione dei bambini dai genitori, sulle comunità e l'affido come uniche forme di tutela minorile. Partendo dall'affido familiare, di cui esamina l'evoluzione e i miti attuali, volge poi lo sguardo a nuove modalità di intervento mirate a ridurre l'allontanamento dei minori dalle famiglie, sostenendo queste ultime attraverso la valorizzazione delle sue risorse. Viene così presentato il progetto "Una famiglia per una famiglia", che approda all'affiancamento familiare, attraverso l'impegno di una famiglia solidale che sostiene un'altra famiglia in difficoltà.

**Collocazione Biblioteca: 17649**



# Alcune novità in Biblioteca

## IMMIGRAZIONE

■ Caritas e Migrantes, **XXV Rapporto Immigrazione 2015. La cultura dell'incontro**, Tau, 2015  
 Il presente volume - grazie al contributo di studiosi ed esperti delle tematiche migratorie di diverse discipline e accademie italiane - descrive la situazione quali-quantitativa della mobilità internazionale e nazionale, per poi soffermarsi, nello "Speciale 25 anni", ad analizzare il tema dell'immigrazione italiana attraverso le principali tematiche - flussi, lavoro, famiglia, minori, scuola e studenti internazionali, cittadinanza, mass media appartenenza religiosa e pastorale migratoria - nella prospettiva di leggere l'attualità sulla base dell'importanza del cammino storico delle migrazioni vissuto in Italia, dentro un contesto europeo e internazionale. Arricchisce il testo una sezione dedicata all'analisi dei contesti territoriali, "Immigrazione e territorio", a partire dai dati ufficiali disaggregati per regioni e province e dalle informazioni provenienti dalle sedi diocesane, che danno riscontro del capillare lavoro socio-pastorale intorno allo specifico tema dell'intercultura. Chiudono il testo un'Appendice giuridica aggiornata e un Glossario, che informano rispettivamente sulle novità legislative e sul cambiamento del lessico legato alla mobilità. (In allegato: la Sintesi del rapporto).

**Collocazione Biblioteca: 05R25**

■ IDOS in partenariato con Confronti con la collaborazione dell'UNAR, **Dossier Statistico Immigrazione 2016**, Idos, 2016

Il Dossier Statistico Immigrazione 2016, realizzato con il sostegno dei fondi Otto per mille della Chiesa Valdese, in collaborazione con l'UNAR, costituisce un valido strumento di diffusione e analisi dei principali dati statistici sull'immigrazione. Partendo dalla dimensione internazionale ed europea, oggi più che mai utile a collocare il caso italiano all'interno di uno scenario più ampio e articolato, il rapporto si sofferma in seguito sull'Italia e su quanto accaduto nel corso del 2015: flussi migratori, residenti e soggiornanti, la prevalenza dei motivi familiari su quelli lavorativi, il boom delle acquisizioni di cittadinanza, le caratteristiche dell'inserimento lavorativo e sociale in questa lunga fase di crisi, la persistenza delle discriminazioni, le difficoltà frapposte alla convivenza interreligiosa, l'analisi dei costi e benefici. Questi e diversi altri aspetti sono approfonditi a partire da dati statistici e da analisi specifiche. Anche se l'attenzione all'integrazione dei migranti economici resta preminente, nel dossier è dato ampio spazio al consistente arrivo di migranti forzati, nei cui confronti l'intera Unione Europea è chiamata a superare interventi di corto respiro. La dimensione continentale si compone con l'analisi dettagliata non solo della situazione italiana ma anche dei singoli contesti territoriali.

**Collocazione Biblioteca: 80R04**

## DIRITTI

■ A cura di Associazione SocietàINformazione, **14° Rapporto Diritti Globali. Fortezza Europa, polveriera mondo - 2016**, Ediesse, 2016



Come ogni anno, la 14° edizione del Rapporto sui Diritti Globali riepiloga, documenta e analizza il quadro e gli effetti della globalizzazione e dell'economia mondiale, osservate attraverso la chiave di lettura dei diritti e della loro interdipendenza. Secondo il Segretario generale della CGIL Camusso, che cura la prefazione del volume, le analisi contenute nel Rapporto mettono in chiaro, con lucidità e coerenza, le conseguenze ultime delle misure sul lavoro e la visione di società che traspare da quelle scelte. A questo proposito, vengono analizzati i possibili scenari conseguenti alla Brexit e viene dedicato un approfondimento al Jobs Act italiano. «Fortezza Europa, polveriera mondo», il titolo scelto per il volume del 2016, è indicativo delle tante altre intrecciate questioni che stanno interessando l'Europa. Prima tra tutte i conflitti in Medio Oriente, divenuti la causa principale delle ondate migratorie, che stanno contribuendo a destabilizzare la già fragile Unione dell'Europa. La posizione geografica del continente infatti - e, in esso, del nostro paese - espone immediatamente e inevitabilmente agli effetti e ai contraccolpi che l'imponenza dei flussi di profughi e migranti produce. Le risposte comunitarie emerse in quest'anno non solo non hanno risolto o alleggerito il problema, ma lo hanno moltiplicato, specie dal punto di vista della profonda lesione dei diritti umani. Un altro approfondimento è dedicato all'approccio internazionale di contrasto ai mutamenti del clima per la tutela dell'ambiente.

**Collocazione Biblioteca: 12R14**



# Spogli da periodici

## GIOCO D'AZZARDO

■ A cura di Edvige Mancinelli, **Gioco, gioco d'azzardo, gioco d'azzardo patologico. Dossier**, in *La Salute Umana*, n. 261 (mag.-giu. 2016), pp. 11-40

Questo numero propone un approfondimento sul gioco d'azzardo e sul gioco d'azzardo patologico (GAP), recente problema della sanità pubblica. Ne viene proposto uno sguardo d'insieme: significati, dati, normativa, ipotesi di lavoro. Osservare il gioco d'azzardo in una prospettiva di sanità pubblica impone di creare consapevolezza tra i professionisti della salute, esaminare la salute della popolazione e i comportamenti a rischio e di dipendenza, comprendere a fondo le modalità attraverso le quali il gioco colpisce individui, famiglie e comunità, e infine, rafforzare le politiche intersettoriali di tutela della salute della popolazione come dichiarato nella Carta di Ottawa al fine di ridurre al minimo anche gli impatti negativi del gioco d'azzardo.

## POVERTÀ

■ Maurizio Motta, **Quanti sono i poveri? Come misurare la povertà e a quale scopo**, in *Prospettive assistenziali*, n. 195 (lug.-set. 2016), pp. 8-15

I dati che l'Istat presenta periodicamente sulla povertà in Italia (quante sono le famiglie povere e qual'è la soglia di povertà) devono essere utilizzati con attenzione al loro significato e al modo con il quale sono stati ricavati. Ad esempio, non sono strumenti adatti per definire quando e quanto erogare un contributo di sostegno al reddito, nè identificano adeguatamente tutte le risorse che compongono la condizione economica di una famiglia, perchè ignorano i patrimoni mobiliari e immobiliari posseduti. Impressionanti le differenze fra le rilevazioni dell'Istat e quelle del Comune di Torino in materia di povertà. L'autore propone una riflessione su metodi alternativi utilizzabili.

## CONSUMO DI SOSTANZE

■ Rebecca Askew, **Functional fun: legitimising adult recreational drug use**, in *The International Journal of Drug Policy*, ott. 2016 - on line, pp. 112-119

Recenti statistiche segnalano un leggero aumento del consumo di droga in Inghilterra e Galles per la fascia di età superiore ai trent'anni. L'articolo esplora le giustificazioni espresse da persone adulte che assumono droga a scopo ricreativo. Sono state effettuate ventisei interviste approfondite a persone di età compresa fra i 30 e i 59 anni che hanno consumato droghe nell'anno precedente, ma non sono in corso di trattamento, e la cui fonte principale di reddito non proviene da un'attività criminale. Per analizzare come i partecipanti descrivono, ragionano e giustificano il loro consumo è stata utilizzata la psicologia discorsiva. L'autrice evidenzia la necessità di incorporare le narrazioni dei consumatori nel dibattito sul consumo di droghe.

■ Gerardo Melendez-Torres ... [et al.], **Positive Youth Development programmes to reduce substance use in young people: systematic review**, in *The International Journal of Drug Policy*, ott. 2016 - on line, pp. 95-103

Gli interventi di "sviluppo positivo" rivolti ai giovani (Positive Youth Development - PYD), che favoriscono la promozione di valori positivi, rispetto alla tradizionale riduzione dei rischi, costituiscono un possibile approccio per prevenire il consumo di sostanze negli adolescenti? Gli autori si sono proposti di sintetizzare le testimonianze relative a tali tipi di intervento esaminando 21 database di letteratura scientifica, consultando riviste chiave e siti web. Negli studi inclusi, più della metà dei partecipanti avevano fra gli 11 e i 18 anni e gli interventi effettuati secondo la definizione prestabilita di PYD venivano somministrati in ambienti di comunità al di fuori dell'orario scolastico normale e non erano rivolti a genitori o a giovani con situazioni pre-definite. Gli interventi di PYD non hanno avuto alcun effetto significativo a livello statistico o di salute sul consumo di sostanze, il consumo illecito di droga o le conseguenze dell'alcol nei giovani. Gli autori discutono il significato di tali risultati e suggeriscono una valutazione più rigorosa degli interventi di PYD.

## SALUTE

■ A cura di Rita Biancheri, **Culture di salute ed ermeneutiche di genere**, in *Salute e società*, n. 3 (2016), pp. 9-142

L'approccio esclusivamente bio-medico risulta inadeguato ad affrontare una visione complessa di malattia in cui i determinanti culturali e sociali, a partire dal genere, sono considerati aspetti significativi della prevenzione e della cura. La monografia propone un dialogo fra saperi, all'interno di un più ampio ripensamento ontologico, per superare gli steccati teorici e metodologici fra le discipline, consentendo uno sguardo "altro" rispetto alla presunta neutralità della scienza.

Questi i contributi pubblicati: R. Biancheri, "Violenza di genere: quali effetti e quale risposta per la salute delle donne?"; S. Cervia, "Sistemi locali di Network Governance in Sanità secondo una prospettiva di genere"; G. Mascagni, "Pazienti, medici e relazioni terapeutiche in trasformazione"; A. Taglioli, "Welfare aziendale e salute organizzativa: quale benessere e per chi?"; S. Landi, C. Casini, C. Giordano, "Ospedali, salute e genere. Come l'architettura delle strutture sanitarie influisce sul ben-essere delle persone".



## Novità nella sezione Mafie

### ■ Luigi Ciotti, **La classe dei banchi vuoti**, Edizioni Gruppo Abele, 2016

Questo testo si propone di «accompagnare i bambini ad aprire gli occhi sul mondo, metterli a conoscenza, con la dovuta delicatezza, anche dei suoi aspetti più brutti e dolorosi, al fine di "prepararli alla vita, porre le basi di una società di persone consapevoli e responsabili". Ogni capitolo del libro racconta, tra parole e immagini, storie di vite spezzate dalle mafie. Nove storie a rappresentare quelle di troppe altre giovani vittime. Vicende da affidare alla memoria di tutti, anche attraverso l'impegno di chi quotidianamente combatte l'indifferenza e l'illegalità. Le illustrazioni sono di Sonia Maria Luce Possentini.

**Collocazione Biblioteca: MAF.05.96**



### ■ Alessandra Dino, **A colloquio con Gaspare Spatuzza. Un racconto di vita, una storia di stragi**, Il Mulino, 2016

Nella sua testimonianza diretta e pulsante, raccolta dall'autrice in una località segreta, Gaspare Spatuzza, collaboratore di giustizia, si racconta e ripercorre la storia di un giovane della periferia palermitana attratto e cooptato da Cosa Nostra. Dell'organizzazione criminale condivide per molto tempo la logica e la spietata crudeltà, divenendo reggente del mandamento mafioso e ritagliandosi uno spazio di rilievo nelle stragi degli anni novanta. Da uomo d'onore diventa poi risoluto collaboratore di giustizia quando, dopo l'arresto, chiama in causa delicate responsabilità politiche e scardina l'impianto processuale di tre procedimenti giudiziari. Un lungo viaggio narrativo che è anche catarsi personale, in cui si mescolano denuncia sociale, conversione religiosa, ricerca faticosa di una nuova dimensione di vita.

**Collocazione Biblioteca: MAF.04.552**

### ■ Marcello Cozzi, **Ho incontrato Caino. Pentiti. Storie e tormenti di vite confiscate alle mafie**, Melampo, 2016

In queste pagine parlano pentiti eccellenti di mafia, un tempo protagonisti di stragi efferate, estorsioni, traffico di armi, droga e rifiuti tossici. Sei collaboratori di giustizia - uno fra tutti Gaspare Spatuzza, l'uomo d'onore che ha dato il massimo impulso alle indagini sulla trattativa Stato-mafia - che restituiscono squarci di grande storia italiana criminale, insieme alla testimonianza personale. Uomini e donne sui cui volti don Cozzi riconosce i tratti di Caino e che incontra in carceri di massima sicurezza o in località segrete, nascosti da nuove identità. Ma senza alcuna promessa di perdono a buon mercato, nella convinzione che la misericordia si incroci necessariamente con la restituzione di giustizia ad Abele per il male sofferto. E nella certezza che il bene più prezioso da confiscare alle mafie siano i loro stessi affiliati.

**Collocazione Biblioteca: MAF.06.366**



### ■ Nicolò Blunda, Marco Rizzo, Giuseppe Lo Bocchiaro, **Mauro Rostagno. Prove tecniche per un mondo migliore**, BeccoGiallo, 2012

Il testo è una biografia a fumetti di Mauro Rostagno. Sociologo e giornalista, Rostagno nasce a Torino nel 1942. Giovane studente presso l'Università di Trento, tra le menti più vivaci del movimento studentesco e del Sessantotto italiano, è stato uno dei fondatori di Lotta Continua. Ha inaugurato a Milano Macondo, uno dei primi centri sociali autogestiti d'Italia, punto di riferimento della sinistra alternativa dell'epoca. Ha fondato a Trapani Saman, comunità terapeutica laica per alcolisti e tossicodipendenti. Muore il 26 settembre 1988, a soli 46 anni, vittima di un agguato mafioso, per aver denunciato dai teleschermi dell'emittente privata locale RTC speculazioni, sprechi e collusioni tra mafia e politica locale. All'interno una cronistoria delle vicende raccontate, interventi e interviste ad Adriano Sofri, Benedetta Tobagi, Calogero Germanà (già vicequestore a Trapani), Elisabetta Roveri e Maddalena Rostagno (compagna e figlia del sociologo).

**Collocazione Biblioteca: MAF.05.97**

### ■ Enrico Bellavia, **Sbirri e padreterni. Storie di morti e fantasmi, di patti e ricatti, di trame e misteri**, Laterza, 2016

Questo libro racconta la duratura, stabile alleanza tra un pezzo delle istituzioni e Cosa Nostra, il permanente canale di comunicazione aperto da settori del nostro apparato di intelligence e di sicurezza e della politica con l'universo delle coppole. È la storia sottotraccia, con nomi e cognomi, della recente lotta alla mafia, che passa per la stagione delle stragi e la loro intima ragione, tracciando il profilo di chi ha fatturato il risultato di quell'orrore.

**Collocazione Biblioteca: MAF.04.553**



**Biblioteca  
Gruppo Abele Onlus  
Corso Trapani, 91 b  
10141 Torino**

**t +39 011 3841050**

e-mail: [biblioteca@gruppoabele.org](mailto:biblioteca@gruppoabele.org)  
web: [centrostudi.gruppoabele.org](http://centrostudi.gruppoabele.org)  
[www.facebook.com/BibliotecaGruppoAbele](http://www.facebook.com/BibliotecaGruppoAbele)



n. 9, dicembre 2016

Pagina 6

**Cercate documentazione su temi sociali?  
Consultate on-line il nostro  
catalogo bibliografico!**

<http://centrostudi.gruppoabele.org>

La Biblioteca del Gruppo Abele raccoglie documentazione in tema di: dipendenze, droghe, carcere, immigrati, minori, adolescenti e giovani, professioni e politiche sociali, criminalità, prostituzione e tratta, HIV/Aids, diritti.

**Vi ricordiamo i nostri servizi di  
prestito interbibliotecario (ILL)  
e document delivery (DD)**



**La Biblioteca  
osserva il seguente  
orario di apertura al  
pubblico:**

**Martedì** dalle **9:00** alle **18:00**  
**Mercoledì** dalle **9:00** alle **12:30**  
**Giovedì** dalle **9:00** alle **18:00**  
**Sabato** dalle **9:00** alle **12:30**

**Lunedì e venerdì: chiuso**

**le** ARCHIVIO SOCIALE  
DEL GRUPPO ABELE  
**virgole**

L'archivio storico del Gruppo Abele, *Le virgole. Archivio sociale*, che si trova in Corso Trapani 91b a Torino, nella Fabbrica delle "e", sede attuale dell'associazione, è consultabile su richiesta.

L'archivio conserva documenti cartacei, fotografici, video, grafici ed audio sul Gruppo Abele, sulle reti di cui fa parte, e su Luigi Ciotti, suo fondatore e presidente.

Per maggiori informazioni consultare il sito [centrostudi.gruppoabele.org](http://centrostudi.gruppoabele.org), sezione Chi siamo/Attività.

**PER CONSULTARE L'ARCHIVIO**

Inviare una mail all'indirizzo

[archivio@gruppoabele.org](mailto:archivio@gruppoabele.org)

**Il nuovo numero di Narcomafie**



Dal **12 dicembre** è disponibile il nuovo numero di Narcomafie.

Si tratta di un numero speciale monografico, dedicato ai *Racconti di mafia*. Per l'occasione sono stati coinvolti 15 affermati scrittori italiani che si sono misurati sul tema delle mafie. Tra gli altri, Lello Gurrado, Giorgia Lepore, Tersite Rossi, Piergiorgio Pulixi, Pasquale Rujju, Ilaria Ferramosca.

I loro racconti, tutti inediti, sono accompagnati da 18 disegni originali, opere di altrettanti illustratori. In questo la redazione del mensile ha provato a declinare in modo differente la narrazione antimafia, perché convinti che il dibattito passi anche dal piano culturale e artistico.

Il prezzo di copertina rimane invariato (3 euro), ma aumenta il numero delle librerie e dei punti in cui sarà possibile trovare la rivista in vendita.

Il volume sarà presentato in anteprima nazionale a Torino sabato **17 dicembre** alle 18.30, presso Binaria Book, via Sestriere 34, tel. 011 537777.